

Buona parte del Carroccio vota per l'arresto del deputato pdl. Imbarazzo della sinistra per la scelta di Palazzo Madama

Strappo della Lega, Papa va in carcere

Berlusconi: vergogna, parlerò con Bossi. Il Senato salva il pd Tedesco

La Camera ha autorizzato l'arresto di Alfonso Papa, deputato del Pdl al centro dell'inchiesta sulla P4. Il Senato ha respinto la richiesta di arresto di Alberto Tedesco (ex pd), implicato nello scandalo della sanità in Puglia.

Montecitorio. Sono stati 319 i voti favorevoli all'arresto di Papa, 293 i contrari. Il deputato in serata è stato incarcerato a Napoli. Berlusconi, appreso l'esito

dello scrutinio segreto, ha sbattuto il pugno sul tavolo: «Una vergogna». Irritazione anche nei confronti dei deputati della Lega che hanno votato «sì» all'arresto: «Ne parlerò con Bossi».

Palazzo Madama. Tedesco ha chiesto ai senatori di autorizzare gli arresti domiciliari, ma l'Aula gli ha negato il consenso: 151 voti contrari, 127 favorevoli, 11 astenuti. Imbarazzo della sinistra.



Con il voto favorevole all'arresto possiamo dire che il partito dei giudici è entrato ufficialmente in Parlamento

Antonio Leone, Pdl

La Camera dice sì all'arresto Contro Papa leghisti decisivi

Scrutinio segreto, in 319 per il carcere. Il deputato pdl si consegna

ROMA — Voto asimmetrico di Camera e Senato sulle tutele di due parlamentari previste dall'articolo 68 della Costituzione davanti ad altrettante richieste della magistratura. I deputati hanno autorizzato l'arresto di Alfonso Papa (Pdl), chiesto dal gip di Napoli al termine dell'inchiesta sulla P4 di **Migilione**, mentre i senatori, con soli dieci minuti di scarto, hanno negato gli arresti domiciliari per Alberto Tedesco (Pd) come sollecitato ormai molti mesi fa dal tribunale del Riesame di Bari per il filone di indagine sulla sanità pugliese.

Alla Camera la differenza l'ha fatta la Lega. Perché i 26 voti in più (319 favorevoli all'arresto di Papa, 293 contrari) vanno attribuiti principalmente al gruppo del Carroccio anche se una decina di «franchi tiratori» si sarebbero annidati tra i banchi del Pdl (nella tensione del dopo voto c'è anche chi accusa gli scajoliani). Come sempre, trattandosi di scrutinio segreto chiesto stavolta dai «responsabili» e invocato dal Pdl, i calcoli sono empirici: ma è bastato vedere l'espressione soddisfatta del ministro Roberto Maroni

(«Noi siamo coerenti») all'esito del voto per capire che Papa ha pagato un prezzo così salato perché si è ritrovato contro non solo Pd, Idv, Udc e una parte del gruppo misto ma anche un folto drappello di leghisti che ieri erano presenti in aula al 94% (56 su 59) e un'aliquota di «fuoco amico» annidato in casa Pdl.

Più difficile decifrare il voto del Senato dove Tedesco, spinto dal Pd, aveva sollecitato il voto palese e la concessione della misura cautelare. Sono stati 151 i contrari ai suoi arresti domiciliari, 127 i favorevoli, 11 gli astenuti: Lucio Malan del Pdl, che pure a ranghi ridotti ha votato per salvare il collega del Pd, accusa 34 senatori dell'opposizione di aver aiutato Tedesco grazie al voto segreto. Invece il Pd parla di doppio gioco del Carroccio: «E' la Lega che ha inquinato il risultato, votando con il Pdl contro gli arresti di Tedesco».

Il nervosismo della Lega si è manifestato alla Camera quando, già di prima mattina, il capogruppo Dario Franceschini (Pd) ha detto che le «giravolte di Bossi» nascondevano un

«miserò baratto» con il Pdl: «I rifiuti di Napoli, con l'affossamento del decreto del governo, in cambio del salvataggio di Papa». Poi ci si è messo **Leone** — che ha pure fatto i complimenti a Maurizio Paniz del Pdl per la sua «alta difesa» del collega Papa — a girare

L'indice

Al momento del voto sulla relazione per il via libera all'arresto il ministro Maroni ha mostrato l'indice che pigiava il tasto verde il coltello nella piaga del voto segreto: «Ognuno voti secondo coscienza ma mettiamoci la faccia per dimostrare al Paese che qui non stiamo difendendo la casta». Infine la trovata tecnica dell'Idv e del Pd ha fatto il resto: «Noi renderemo palese il nostro voto, fatelo anche voi», ha detto Leoluca Orlando.

Così, quando si è trattato di votare la relazione di Federico Palomba (Idv) favorevole all'arresto, Maroni (che non si è seduto al banco del governo) ha mostrato l'indice che pigiava il



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

tasto verde. E dunque anche il capogruppo del Carroccio Marco Reguzzoni ha esibito una foto tesa a dimostrare che anche lui aveva votato a favore dell'arresto. Si è anche sfiorata la rissa tra Enzo D'Anna (Pdl) e Angelo Cera (Udc). E alla fine di una giornata convulsa, che ha smentito le previsioni di un doppio salvataggio di Papa e di Tedesco, Pier Luigi Bersani ha detto che la «maggioranza si è rotta». Ma ora il Pd deve difendersi dall'accusa mossa da Lega e Pdl di ricorrere a un garantismo a corrente alternata.

Dino Martirano

Le tappe



Papa e la P4 Le tre accuse della Procura di Napoli

I pm della Procura di Napoli, Francesco Curcio ed Henry John Woodcock, indagano per una presunta attività di dossieraggio clandestino con l'obiettivo di gestire e manipolare informazioni segrete o coperte da segreto istruttorio. È la cosiddetta «P4», una associazione a delinquere finalizzata anche a controllare appalti e nomine e che avrebbe interferito sulle funzioni di organi costituzionali. Alfonso Papa, ex magistrato, viene accusato di favoreggiamento, concussione e rivelazione di segreto d'ufficio

abbandonato l'aula ieri la Camera ha votato per il sì definitivo all'arresto (319 a favore, 293 contrari), grazie soprattutto al voto favorevole del Carroccio



Le opposizioni hanno avuto una linea coerente e sono state compatte

Pier Luigi Bersani, Pd



I processi si fanno nei tribunali e il Parlamento non deve sostituirsi ai giudici

Antonio Di Pietro, Idv

La decisione Il via libera della Giunta di Montecitorio

La Giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera, venerdì 15 luglio, ha votato sì alla richiesta di arresto. A dare il via libera alla Procura di Napoli sono stati i componenti del Partito Democratico, dell'Italia dei Valori, di Futuro e Libertà per l'Italia e l'Unione di Centro. La Lega Nord si è astenuta, mentre il Popolo della Libertà ha

■ SELPRESS ■
www.selpress.com

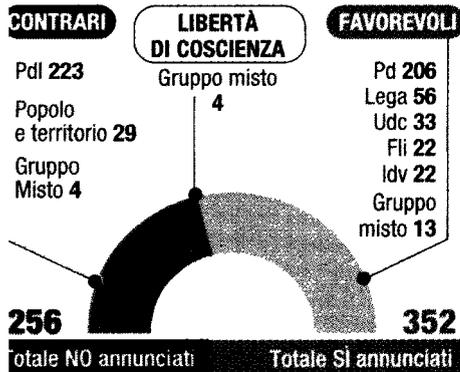


CAMERA

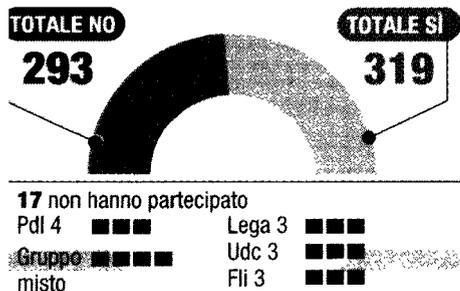
LE INTENZIONI DI VOTO SU PAPA

512* Totale presenti e votanti

Il presidente della Camera per prassi non vota



IL VOTO SU PAPA

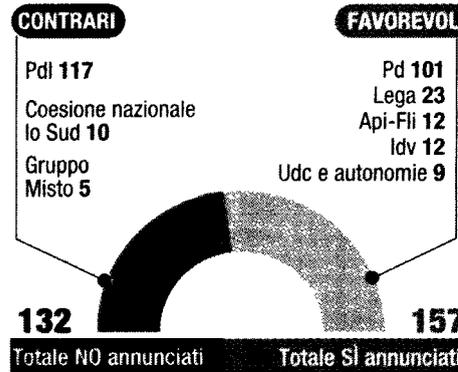


SENATO

LE INTENZIONI DI VOTO SU TEDESCO

290 Totale presenti **289*** Votanti

*Il presidente del Senato per prassi non vota



IL VOTO SU TEDESCO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.